



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 29/04/2019

Proposta n. 19 del 11/02/2019

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REGOLAZIONE DEI SERVIZI IDRICI NEL PERIODO DI SALVAGUARDIA

L'anno 2019, il giorno ventinove del mese di Aprile, alle ore 20:00 e ss., nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con seduta pubblica di inizio.

Eseguito l'appello risultano

		Pres.	Ass.
CORSARO GIUSEPPE MARCO	Consigliere Comunale		X
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X	
TENERELLO MICHELE	Consigliere Comunale	X	
LA SPINA ANDREA	Consigliere Comunale	X	
ABBADESSA ALFIA	Consigliere Comunale	X	
ARENA ANTONINO	Consigliere Comunale	X	
VITRANO CRISTIAN SANTO	Consigliere Comunale	X	
ADORNETTO SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
FURIA GAETANO	Consigliere Comunale	X	
ZANGHI' ROSA	Consigliere Comunale		X
ARENA FABIO	Consigliere Comunale		X
LUPO FEDERICO	Consigliere Comunale	X	
RAPISARDA ANDREA	Consigliere Comunale		X
PESTONI AGATA	Consigliere Comunale	X	
FALA NATALE	Consigliere Comunale	X	
SCALETTA SALVATORE	Consigliere Comunale		X
MARINO VENERANDO	Consigliere Comunale	X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale		X
VITTORIO GIUSEPPA	Consigliere Comunale	X	
DI STEFANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale		X
SANTONOCITO NUNZIO	Consigliere Comunale	X	
ORLANDO PAOLO	Consigliere Comunale	X	
CARUSO DOMENICO	Consigliere Comunale	X	
PUGLISI VALENTINA	Consigliere Comunale		X
TOTALE		16	8

Il Presidente del Consiglio, Sig.ra Agata Pestoni, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano il Sig. Marchese Matteo

Partecipa alla seduta il Il Segretario Generale, Dott. Vincenzo Marano.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:
Falà N., Arena A., Caruso D.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

la Regione Siciliana, con la legge Regionale 11 agosto 2015 n. 19, ha riorganizzato i servizi idrici in base ad ambiti territoriali ottimali (A.T.O.), istituendo quali Enti di Governo d' Ambito (EGA) le Assemblee Territoriali Idriche (A.T.I.), composte dai sindaci dei comuni ricompresi in ciascun ATO, che vi partecipano obbligatoriamente, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. n. 152/06;

Che con Decreto dell'Assessore Regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità, in data 29 gennaio 2016, sono stati individuati nella regione siciliana nove Ambiti Territoriali Ottimali, le cui delimitazioni coincidono con i limiti territoriali delle ex province regionali; - l' A. T.I. Catania è costituita dai sindaci di tutti i 58 comuni ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Catania; Che attualmente, i servizi idrici nell'ATO Catania vengono resi, in forma non integrata, dalle numerose e diverse realtà gestionali presenti nel territorio, pubbliche e private, per lo più preesistenti all'anno 2000, in assenza di convenzioni con l'A.T.I., nuovo Ente di Governo d'Ambito (1 società mista, 4 società "in house", 6 società private, 32 comuni in economia e circa 30 fornitori di acqua all'ingrosso); - in virtù di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 93/2017, l'ATI dovrà affidare il servizio idrico integrato nell'intero ambito di Catania ad un gestore unico, ai sensi dell'art. 149 bis del D.Lgs. n. 152/06;

Che in virtù della citata sentenza dalla Corte Costituzionale, è compito dell'A.T.I. Catania regolare il servizio idrico nel territorio dell'ATO, secondo le modalità e nel rispetto delle deliberazioni del regolatore nazionale ARERA;

Che l'A.T.I., ai sensi degli artt. 149 e 149 bis del D.Lgs. n. 152/06, dovrà provvedere alla predisposizione del Piano d' Ambito e quindi:

- a) alla ricognizione delle infrastrutture;
- b) alla redazione del programma degli interventi;
- c) alla scelta del modello gestionale ed organizzativo, nel rispetto del principio di unicità della gestione;
- d) alla redazione del piano economico finanziario;

Che, nell'ATO Catania lo stato delle infrastrutture risulta estremamente carente con perdite d'acquedotto del 50-60%, copertura del servizio fognario del 30% e depurativo del 25%;

Che la Commissione Europea ha in corso due procedure d'infrazione, che riguardano anche il territorio dell'ATO Catania, per il mancato rispetto della direttiva 91/271/CE in materia di collettamento e trattamento dei reflui civili;

Che la prima procedura d'infrazione, Parere Motivato CE 2004/2034, trasformato in causa C565/2010, relativa ad agglomerati con un carico generato superiore a 15.000 abitanti equivalenti (A.E.), si è conclusa con sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 19/07/2012 e, relativamente all'ATO di Catania, riguarda gli agglomerati di Misterbianco e altri, Scordia-Militello Val di Catania, Palagonia, Aci Catena, Adrano, Catania e altri, Giarre-Mascalì, Riposto e altri, Caltagirone, Aci Castello, Acireale e altri, Belpasso, Gravina di Catania, fremestieri Etneo, San Giovanni La Punta;

Che con DPCM 26 aprile 2017 è stato nominato un Commissario Unico di governo, Prof. Enrico Rolle, per l'attuazione di tutti gli interventi per la realizzazione e l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione, necessari al superamento della procedura d'infrazione 2004/2034;

Che il Commissario Unico di governo dovrà trasferire le opere fognarie e gli impianti realizzati ai gestori indicati dall'ATI, progressivamente, al loro completamento;

Con delibera n. 6 del 31 maggio 2018 l'ATI ha approvato un piano d'azione che prevede, ai fini di realizzare un processo di convergenza verso la gestione unica, di definire un periodo transitorio fino a fine 2020, nel quale le attuali gestioni esistenti sul territorio vengono salvaguardate con l'obiettivo, entro tale termine, di pervenire per ciascuna di esse ad una chiara rappresentazione dello stato di consistenza delle infrastrutture e ad una chiara esposizione dei costi sostenuti per la gestione del servizio;

Il piano d'azione intende valorizzare altresì la regolazione tariffaria come strumento principale del processo di convergenza delle gestioni verso un gestore unico del SII, per l'intero Ambito Territoriale Ottimale di Catania;

Il Piano d'azione prevede la costituzione di poli di aggregazione, da cui poi poter pervenire più facilmente all'affidamento al gestore unico;

Nella fase transitoria di salvaguardia, si dovrà procedere in prima istanza all'aggregazione delle gestioni pubbliche, in quanto non è più ammessa la gestione del servizio in economia da parte dei comuni ai sensi dell'articolo ;

A tal fine e in tale fase, è prevista la suddivisione del territorio dell'ATO Catania in due sub ambiti di aggregazione delle gestioni.

Sub ambiti individuati tenendo conto della conformazione territoriale, delle caratteristiche idrogeologiche, delle tipologie di insediamenti urbani e delle attuali realtà gestionali del servizio;

In particolare il primo sub ambito, **sub ambito Nord**, comprenderà la parte del territorio dei 43 comuni che ricadono a nord dell'autostrada Palermo - Catania, coincidente sostanzialmente con il territorio dell'Etna e della sua fascia pedemontana.

Esso è caratterizzato, a grande scala, da abbondanza di risorsa idrica ed omogeneità idrogeologica, e comprende verso sud anche la città di Catania;

L'abbondanza di risorsa idrica attingibile dalle falde dell'Etna ha, in questa parte del territorio, determinato la proliferazione di numerosi gestori di acquedotto, grossisti ed al dettaglio, pubblici e privati;

Le gestioni pubbliche d'acquedotto vedono la presenza di 4 società "in house" che gestiscono complessivamente 23 comuni (Acoset 20 comuni, SIDRA comune di Catania, AMA comune di Paternò, SOGIP comune di Acireale) e di 20 comuni gestiti in economia;

Le gestioni private d'acquedotto si sovrappongono alle gestioni pubbliche su alcune porzioni del territorio dei comuni dell'area metropolitana di Catania;

Il secondo sub ambito, sub ambito SUD, comprenderà la parte di territorio dei 15 comuni del Calatino, che ricadono a sud dell'autostrada Palermo-Catania;

tale territorio a Sud, eterogeneo dal punto di vista orografico, comprende le propaggini meridionali dei Monti Erei, la parte nord-occidentale dei Monti Iblei ed una parte della Piana di Catania. Esso è caratterizzato in generale da una ben più ridotta disponibilità di risorsa idrica, rispetto al sub ambito Nord, risorsa gestita prevalentemente a scala comunale, con gestioni del servizio per lo più in economia;

Nel territorio del sub ambito Sud soltanto 4 comuni hanno trasferito gli impianti per la gestione alla S.I.E. S.p.A., società mista a maggioranza pubblica, originariamente individuata gestore unico del SII dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, ex art. 149 del D.Lgs. n. 152/06, Autorità oggi in liquidazione, sulla base di una convenzione della quale, a seguito della sentenza del CGA n. 589/06, con delibera n. 8 del 22 novembre 2010 l'Autorità d'Ambito, "ha preso atto della invaliditàe... dello scioglimento del rapporto in essere con SIE.."; sulla validità della citata convenzione è tutt'ora pendente un contenzioso in sede amministrativa ed in sede civile;

la S.I.E. S.p.A. tuttora gestisce il servizio nei comuni di Caltagirone, San Cono, San Michele di Ganzaria e Militello in Val di Catania;

ai fini della aggregazione delle gestioni pubbliche, nel periodo transitorio di salvaguardia, si prevede:

a) per il sub ambito Nord, la costituzione di un polo di aggregazione in cui le società "in house" attualmente operanti (ACOSET, SIDRA, AMA e SOGIP) si aggregano in un unico gestore, cui dovranno essere conferiti, per la gestione, anche gli impianti degli ulteriori 20 comuni attualmente gestiti in economia,

b) per il sub ambito Sud, la costituzione di un polo che aggrega in un unico soggetto le attuali gestioni, soggetto cui dovranno essere trasferiti gli impianti per la gestione; in alternativa, previo accordo fra le parti, i comuni gestori in economia nel sub ambito sud potranno essere aggregati alle società "in house" del sub ambito nord;

E' necessario, ai fini della regolazione dei servizi idrici nel periodo transitorio di salvaguardia, che vengano sottoscritte apposite convenzioni fra l'ATI, nuovo Ente di Governo d'Ambito, e le attuali gestioni esistenti sul territorio;

In analogia a quanto previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 152/06 per il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato, il rapporto tra l'ente di governo dell'ambito e gli attuali soggetti gestori dei diversi segmenti del servizio idrico è opportuno che venga regolato da una convenzione che abbia a riferimento, per quanto applicabili, i contenuti della convenzione tipo adottata dall'Autorità con Deliberazione 665/2015/R/idr. del 23 dicembre 2015;

in relazione alla brevità del periodo transitorio di salvaguardia, alla molteplicità dei gestori esistenti nel territorio dell'ATO, nonché all'attuale stato delle infrastrutture, gli obiettivi prioritari da raggiungere vanno identificati, oltre che nella adeguata gestione del servizio salvaguardato, nell'adeguata ed uniforme rappresentazione dello stato di consistenza delle infrastrutture, nell'avvio immediato della gestione del servizio fognatura e depurazione a supporto delle attività di competenza del Commissario Unico, nella realizzazione di impianti di telecontrollo che consentano di ottenere le informazioni di base sulle portate ed i volumi immessi ed erogati e sulle perdite d'acquedotto, nella corretta rappresentazione per ciascun gestore dei costi attuali del servizio, nella corretta valutazione degli interventi necessari all'adeguamento delle infrastrutture, nella convergenza delle gestioni pubbliche nei poli di aggregazione individuati; =

in particolare l'Assemblea ha approvato in uno con la delibera per la salvaguardia delle 72 gestioni esistenti, fino al 2020, lo schema della "Convenzione per la regolazione dei servizi idrici nell'ATO Catania nel periodo transitorio di salvaguardia delle gestioni esistenti", predisposto sulla scorta dei contenuti, per quanto applicabili, della convenzione tipo adottata dall'Autorità con Deliberazione 665/2015/Ridr. del 23 dicembre 2015, da sottoscrivere con i gestori;

ai sensi dell'art. 6 della Deliberazione 665/2015/R/idr. la convenzione è uno degli atti componenti lo schema regolatorio e deve essere trasmessa all'ARERA in uno alla documentazione per l'approvazione dell'aggiornamento tariffario, ai sensi dell'art 7, comma 3, lettera d), della medesima Deliberazione;

pertanto la salvaguardia delle gestioni è subordinata alla sottoscrizione della convenzione, salvaguardia che è il presupposto necessario per poter istituire la tariffa;

lo schema di convenzione deve essere sottoscritto dal Sindaco - legale rappresentante - dell'Ente e ritrasmesso all'ATI in segno di preventiva accettazione e, una volta, avviata l'istruttoria dell'aggiornamento tariffario successivamente sottoscritto in forma definitiva da trasmettere alla Autorità in uno alla manovra regolatoria; =

Con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 14 del 31/07/2018 è stata approvata la proposta tariffaria anno 2018 – 2019 del Comune di Misterbianco, con l'obbligo della sottoscrizione della convenzione per la regolazione dei servizi idrici nel periodo transitorio di salvaguardia;

Ritenuto di dover deliberare in merito;

Visti i pareri resi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepita dalla Legge Regionale 11/12/1991, n. 48, e sostituita dalla L.R. n. 30/02;

Visto il vigente O.R.EE.LL.

PROPONE

Di prendere atto delle premesse che fanno parte integrale del presente provvedimento;

Di prendere atto dell'allegato schema della "Convenzione per la regolazione dei servizi idrici nell'ATO Catania nel periodo transitorio di salvaguardia delle gestioni esistenti";

Di prendere atto che la convenzione verrà sottoscritta dal Sindaco, tenuto conto che la predisposizione tariffaria anno 2018- 2019 per il Comune di Misterbianco, è stata approvata dall'assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 14 del 31/07/2018 con la presente approvazione si autorizza il Sindaco alla definitiva sottoscrizione della convenzione per successiva trasmissione alla Autorità.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Luciano Marchese

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile di Settore
marchese luciano / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile del Settore Finanziario
DI MULO ROSARIA / ArubaPEC S.p.A.

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del 2° punto dell'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 19 del 11/02/2019: "Preso d'atto dello schema di convenzione per la regolazione dei servizi idrici nel periodo di salvaguardia". È presente il funzionario ing. Marchese Luciano.

Alle ore 20:15 entrano i consiglieri Corsaro G.M., Ceglie L. e Di Stefano G., consiglieri presenti n. 19

Il consigliere Falà N., Presidente della II commissione, fa presente che la proposta è stata ampiamente trattata in commissione con la presente dell'ing. Marchese, invita il funzionario ad illustrare la proposta per i consiglieri che non sono stati presenti i commissione.

Il funzionario, ing Marchese L., relaziona la proposta sintetizzandone i contenuti.

Il Presidente, non essendoci alcuna richiesta di intervento da parte dei consiglieri comunali, pone a votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 19 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Adornetto S., Furia G., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Marino V., Ceglie L., Vittorio G., Di Stefano G., Santonocito N., Orlando P. e Caruso D.). A chiusura della votazione, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il Presidente, a questo punto, pone a votazione la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° 19 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Adornetto S., Furia G., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Marino V., Ceglie L., Vittorio G., Di Stefano G., Santonocito N., Orlando P. e Caruso D.).

Quanto sopra integralmente richiamato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Sentiti i superiori interventi;
2. Visto l'esito delle votazioni;
3. Visto lo Statuto Comunale;
4. Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
5. Richiamata la proposta di deliberazione di C.C. n° 19 del 11/02/2019 concernente: "Preso d'atto dello schema di convenzione per la regolazione dei servizi idrici nel periodo di salvaguardia".

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 19 del 19 Febbraio 2019 concernente: "Preso d'atto dello schema di convenzione per la regolazione dei servizi idrici nel periodo di salvaguardia"

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91 e dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. N° 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vincenzo Marano

Il Consigliere Anziano
Matteo Marchese

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO
Agata Pestoni